

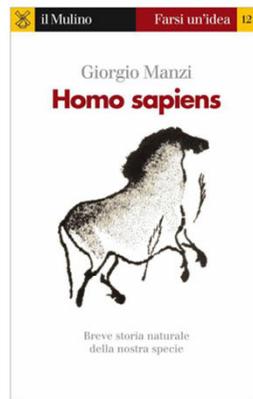


Pink Floyd
Maggio 10, 2007 - Syd Barrett Tribute Concert



DESTEFANO
Nicola
WWW.NICOLADESTEFANO.IT





e nella loro diversità.

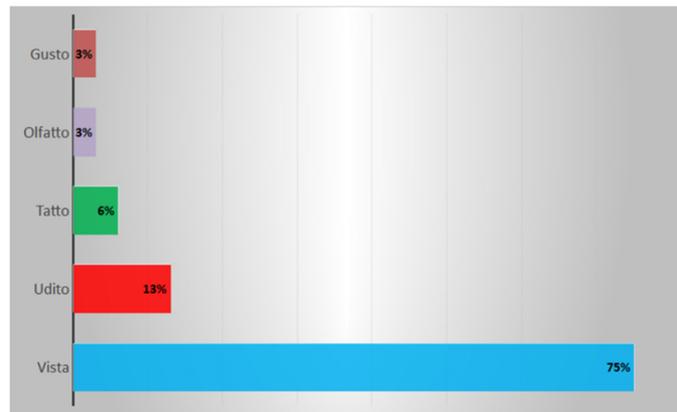
Personalmente, se proprio dovessi dire quale aspetto del nostro modo di essere ci caratterizza di più come primati, forse direi che questa peculiarità sta nel nostro modo di vedere il mondo.

Sì, il senso della vista nei primati è davvero qualcosa di speciale. Abbiamo una vista acuta, ma soprattutto stereoscopica. Questo termine, invero un po' pesante, descrive piuttosto bene la nostra capacità di percepire distintamente le tre dimensioni degli oggetti e degli spazi. E poi abbiamo una vista che è dotata della percezione dei colori (anche se non è presente in tutti i primati) e che viene elaborata nei lobi della regione posteriore del nostro cervello, in centri che sono capaci di mettere insieme le tre specialità della nostra vista: acuta, stereoscopica e a colori. E questa visione del mondo ha delle precise origini e una quantità

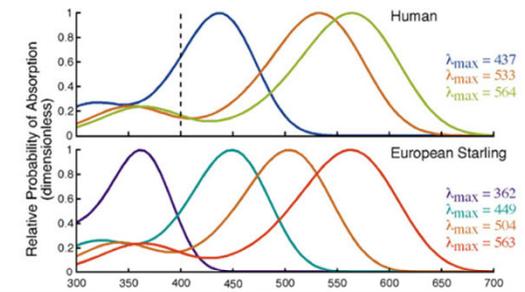
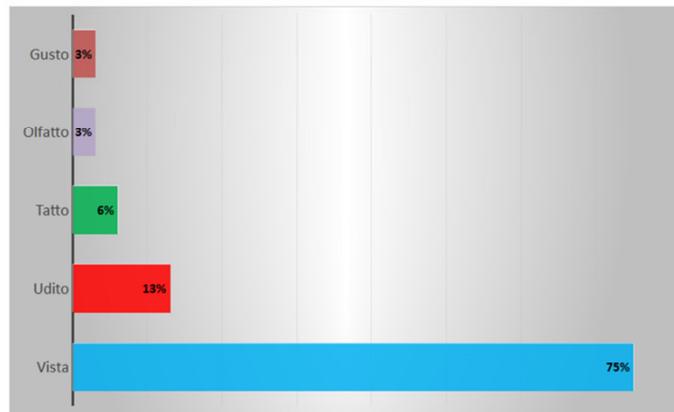
mammiferi. E questo perché la sovrapposizione dei due campi visivi rende possibile la visione stereoscopica, ovvero una percezione tridimensionale, simile a quella che in campo fotografico si ottiene con la fotogrammetria. Avete presenti quegli occhialletti stereoscopici che talvolta si vendono anche nelle bancarelle per turisti, con (al posto delle lenti) due foto differenzialmente angolate dello stesso monumento? Bene, quella è la visione stereoscopica, che voi, io e molti altri esseri viventi praticiamo con disinvoltura semplicemente guardando. Al resto ci pensano il chiasma del nervo ottico, la decussazione delle fibre e i centri corticali dei lobi occipitali del nostro cervello.

che mentre un cane vive immerso in un mondo olfattivo e ragiona in base agli odori – i cani hanno infatti un grande naso – noi ragioniamo per percezioni visive.

Uso umano dei 5 sensi



Uso umano dei 5 sensi



What we see (left)

What birds see (right)

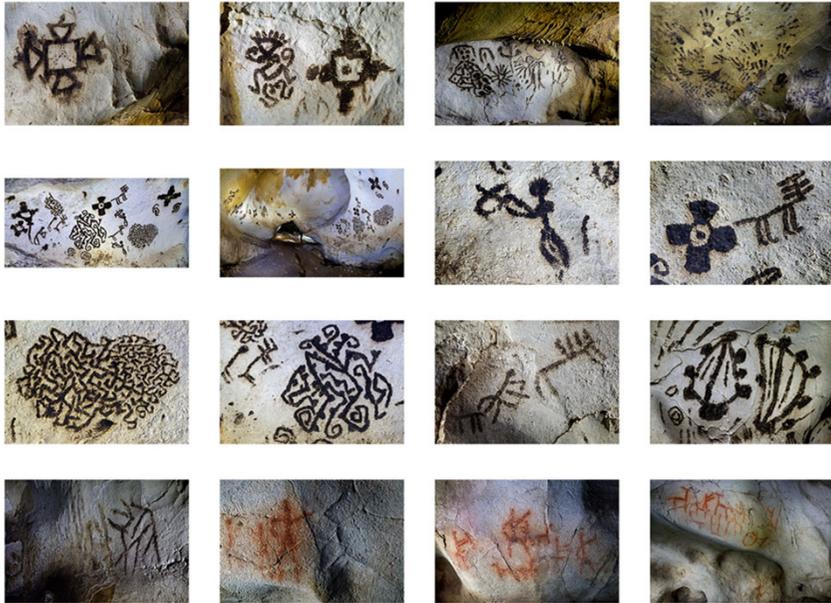
estetico

VOCABOLARIO ON LINE

estetico agg. [dal gr. αισθητικός «che concerne la sensazione, sensitivo», der. del tema di αισθάνομαι «sentire, percepire»] (pl. m. -ci). – 1. a. Che [...] problema **estetico**; principi **estetico**; criterio **estetico**; punto di vista **estetico**. c. Fatto secondo i principi dell'**estetica**: commento **estetico**; giudizio **estetico**; critica **estetico** Leggi Tutto →

La parola "aesthetica" ha origine dalla parola greca αἴσθησις, che significa "sensazione", e dal verbo αισθάνομαι, che significa "percepire attraverso la mediazione del senso".

Originariamente l'estetica è la percezione, l'aspetto della conoscenza che riguarda l'uso dei sensi.



POST ITALIA MONDO POLITICA TECNOLOGIA INTERNET SCIENZA CULTURA ECONOMIA SPORTS METEOROLOGIA LIBRI AUTO VIDEO

CULTURA | VENERDI 14 NOVEMBRE 2013

Il numero di Libération uscito senza foto

Per la prima volta nella sua storia, per mostrare l'importanza delle immagini non mostrandole, in un momento di crisi e tagli

Aujourd'hui, un «Libé» sans photo



Giovedì 14 novembre il quotidiano francese Libération è uscito per la prima volta senza nessuna fotografia, con dei riquadri bianchi al posto che sarebbe stato dedicato alle immagini. Il giornale ha scritto di voler mostrare concretamente l'importanza della fotografia in un momento molto difficile per i fotografi e i giornalisti, tra le categorie più colpite della crisi editoriale (il caso più famoso è quello del Chicago Sun-Times, che a maggio scorso licenziò il suo intero staff fotografico e affidò al reparto di mettere immagini non rifilati e assomiglianti). La scelta è rischiosa con l'apoteosi della Parigi Photo, una delle fiere dedicate alla fotografia più importanti del mondo, in corso a Parigi fino al 17 novembre.

Nell'editoriale in prima pagina si legge che:

«Libération prova eterna gratitudine per la fotografia e per gli artisti concettuali. La nostra passione per la fotografia non è mai stata senza in discussione, non perché sia bella, d'impatto o utile per illustrare gli articoli, ma perché è in grado di essere il

... sia bella, d'impatto o utile per illustrare gli articoli, ma perché è in grado di essere il punto del nostro mondo. [...] L'apoteosi della Parigi Photo è un momento di crisi e di dolore. Non sono più immagini che illustrano i discorsi in noi si trovano i fotografi, soprattutto i fotografi di guerra che rischiano la vita mentre cercano a malincuore a malincuore...



La giornalista culturale di Libération Brigitte Ollier ha scritto in un articolo intitolato "Libération è giunto al punto" che le immagini sono state sostituite da «corici» vuote che creano una zona di silenzio, una zona che mette a disagio. È una cosa che si nota, al posto la mancanza di alcune informazioni, come se fossero diventati un giornale muta, un giornale senza sensi, senza questa piccola mostra intesa che accompagna la vita. Due pagine alla fine del quotidiano raccolgono alcune immagini che avrebbero dovuto accompagnare gli articoli, senza testo o didascalie. Questa settimana Libération aveva detto di aspettarsi per il 2013 potrebbe tra un milione e un milione e mezzo di euro.

TAGLI DI SPESA: FOTOGRAFIA, SPESA, SPESA, SPESA, SPESA, SPESA, SPESA

Mostra commenti (4)

POST

Il numero di Libération uscito senza foto

Kesey sort du bois

Un roman corallé de l'auteur de «Vol au-dessus d'un nid de coucou», paru en France

Le nombre d'articles

Le ultime gallery

POST

MONDE

Tacloban crie toujours à l'aide

Le nombre de Libération uscito senza foto

Il numero di Libération uscito senza foto

POST

CULTURE

La photographie à l'épreuve du temps

Il numero di Libération uscito senza foto

Il numero di Libération uscito senza foto

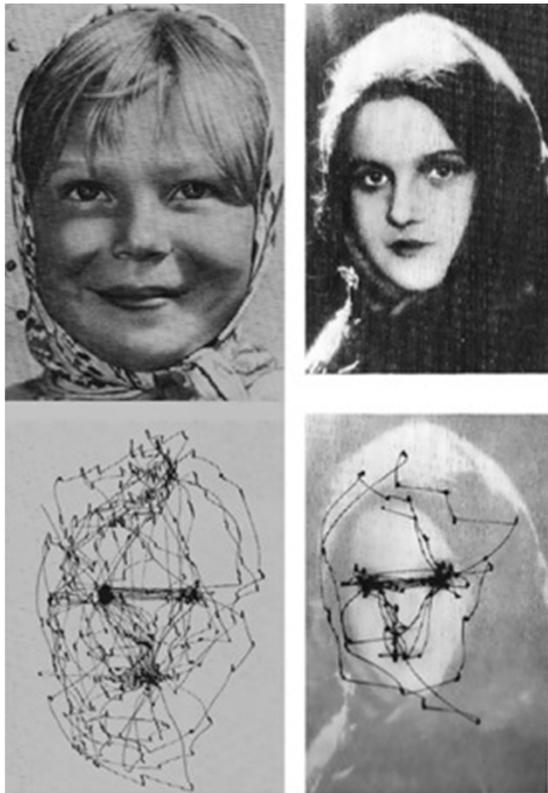
POST

VOUS

Mon chaman bien Aimé fait la tête au curry

Il numero di Libération uscito senza foto

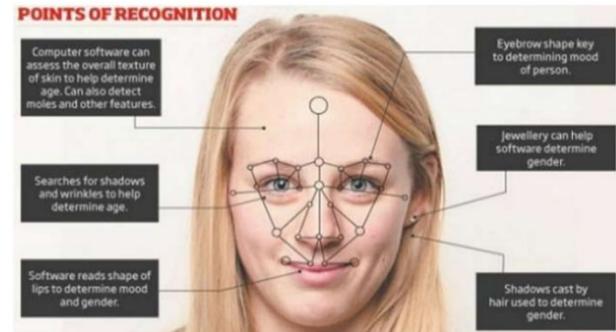
Il numero di Libération uscito senza foto



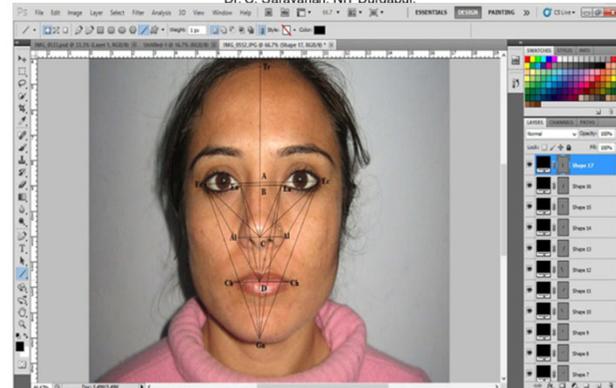
(a)

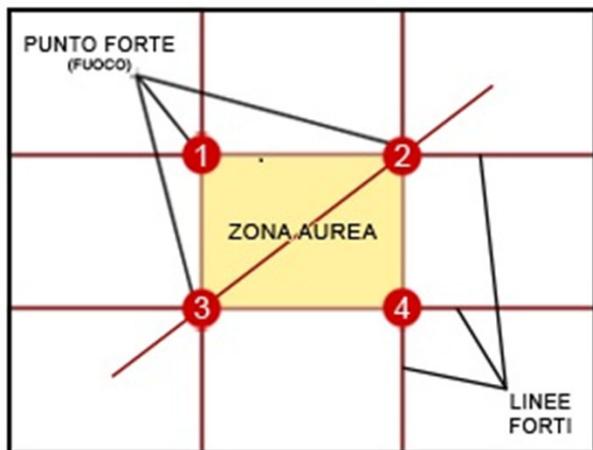
(b)

Facial Recognition



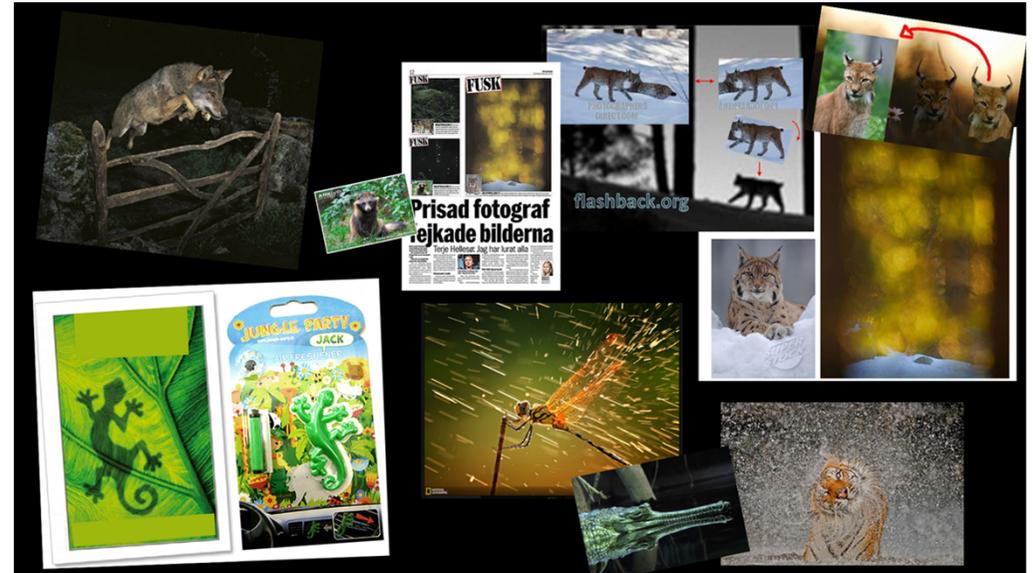
Dr. C. Saravanan, NIT Duroadur.













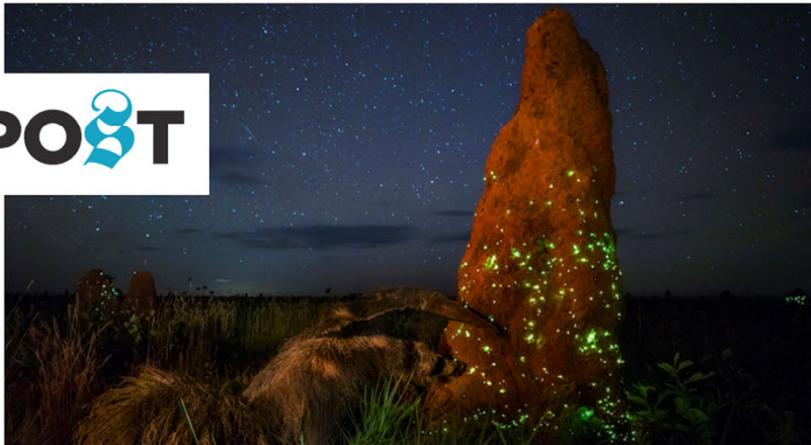
Artista sconosciuto, A Powerful Collision, 1910, The Metropolitan Museum of Art, Funds from various donors,
Photo Courtesy: The Metropolitan Museum of Art

CULTURA | MERCOLEDÌ 2 MAGGIO 2018

Cosa c'è di sbagliato in questa foto?

Aveva vinto il Wildlife Photographer of the Year, ma è stata squalificata perché l'animale che si vede è impagliato: ma sono trucchi usati spesso, da tanti fotografi

il **POST**



© The night raider © Marcio Cabral - Wildlife Photographer of the Year/PA Wire/LaPresse

146
f

La scorsa settimana la fotografia *The Night Raider* di Marcio Cabral, premiata nella sezione "Animali nel loro ambiente naturale" al Wildlife Photographer of the Year, è



The night raider by Marcio Cabral

NEWS

Wildlife Photographer of the Year image disqualified

First published 27 April 2018



After a careful and thorough investigation into the image *The night raider* by Marcio Cabral, the Museum has disqualified it from the Wildlife Photographer of the Year competition.

It was the winner of the 2017 Animals in their Environment category.

Evidence was presented to the Museum by third parties that it is highly likely the animal in the awarded photograph is a taxidermy specimen.

After a thorough investigation, the Museum concluded that the available evidence points to this allegation being true. As a result, the Museum believes that the image breaches the competition rules, which state that 'entries must not deceive the viewer or attempt to misrepresent the reality of nature.'

Related information

- [Read the competition rules.](#)
- [Find out more about the Wildlife Photographer of the Year exhibition.](#)

[News home](#)

[2018](#)

[2017](#)

[2016](#)



“ La natura è la più grande fonte di gioia, di bellezza e di curiosità intellettuale che esista. È la più grande fonte di tantissime cose che rendono la vita degna di essere vissuta.
(David Attenborough, naturalista)

Let's keep in touch
www.nicoladestefano.it